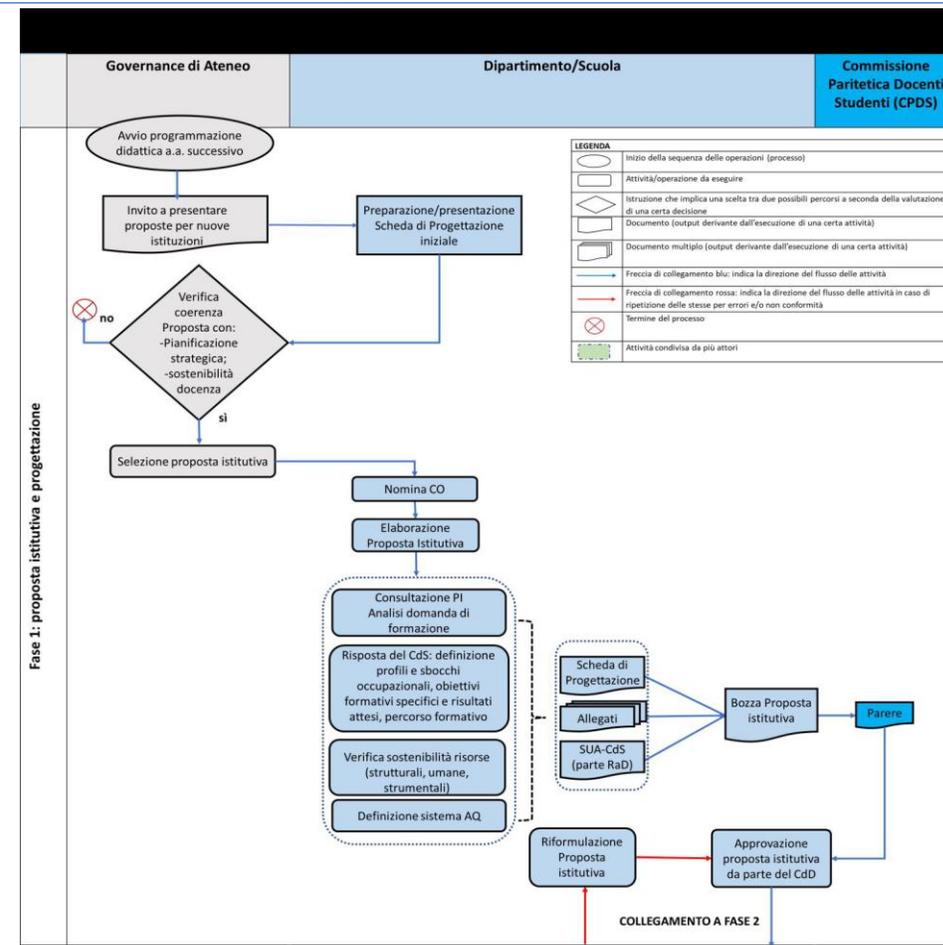


Parti interessate e PQA

4 settembre 2025

CHI?	Dipartimento, Comitato Organizzatore, CPDS, Parti interessate
QUANDO?	Quando il CdS da istituire non è presente nell'offerta formativa di un Ateneo, quando viene istituita una nuova Classe di Laurea
COME?	<p>Documentazione</p> <p>Fase 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> Scheda di progettazione iniziale <p>Fase 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> Scheda di progettazione di dettaglio Ordinamento didattico del CdS Regolamento didattico del Corso Resoconto delle consultazioni con i soggetti sociali interessati rappresentativi Sostenibilità a regime Parere della Commissione Paritetica Docenti Studenti Parere del Dipartimento in cui sarà incardinato il Corso di Studio Parere della Scuola di appartenenza (se il Dipartimento afferisce a una Scuola) Indicazione delle strutture didattiche (aule e laboratori)
DOVE? (ITER)	<p>Fase 1: Progettazione Iniziale</p> <ul style="list-style-type: none"> Preparazione della Scheda di Progettazione iniziale, contenente un'analisi del contesto che tenga conto di eventuali nuove istituzioni e/o "repliche" in altra sede Verifica della coerenza della proposta con la pianificazione strategica di Ateneo e con la sostenibilità in termini di docenza e strutture didattiche Selezione, da parte del Rettore, delle proposte di nuova istituzione da avviare alla progettazione di dettaglio (ad opera del Dipartimento proponente) <p>Fase 2: Progettazione di dettaglio del CdS</p> <p>Scheda di Progettazione contenente</p> <ul style="list-style-type: none"> definizione e analisi della domanda di formazione e del contesto di riferimento definizione dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali previsti per i laureati definizione del progetto formativo (D.CDS.1.1-1.2-1.3-1.4-1.5) erogazione del CdS (D.CDS.2.1-2.2-2.3-2.4) risorse del CdS (D.CDS.3.1-3.2) monitoraggio e revisione del CdS (D.CDS.4.1-4.2) <p>Fase 3: Iter interno: Valutazione del PQA</p> <p>Fase 4: Iter esterno: Valutazione CUN/ANVUR</p>
PERCHÉ?	Per rispondere a richieste e/o esigenze del mondo del lavoro, per istituire un corso non presente in Ateneo



Il contenuto della Scheda di Progettazione di dettaglio contiene tutte le informazioni che vanno riportate nei Quadri della SUA-CdS, che verrà redatta dopo l'approvazione definitiva della Scheda da parte del PQA.



Con l'espressione "parti interessate" (*stakeholder*) si fa riferimento a tutte le tipologie di interlocutori, interni ed esterni all'Ateneo (studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo, famiglie, scuole, collettività, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, istituzioni locali, nazionali e internazionali, imprese, ecc.) interessati al CdS o che interagiscono a vario titolo con esso. Le parti interessate vanno interpellate in merito alle funzioni e alle competenze che si intende fornire con il CdS e all'effettiva offerta di occupazione nei settori di sbocco individuati.

Si distinguono parti interessate sia all'interno dell'Ateneo che al suo esterno:

interne

- Studenti dei corsi di Laurea triennali in filiera (per le lauree Magistrali)
- Altri corsi di Laurea dell'area (classe e affini)
- Altri corsi di Laurea Magistrale dell'area (classi e affini)
- Corsi di dottorato di ricerca (potenzialmente in filiera)
- Docenti dell'Ateneo

esterne

- Studenti delle scuole superiori per i corsi di Laurea e corsi di Laurea a ciclo unico
- Scuole superiori
- Rappresentanti delle pubbliche amministrazioni;
- Associazioni di categoria;
- Ordini e collegi professionali;
- Imprese di settori affini a quello del corso di studio (CdS);
- Imprese del terzo settore;
- Associazioni di laureati (ex alumni) dell'Università (o una selezione di laureati, dottorandi, specializzandi);
- Società scientifiche;
- Centri di ricerca;
- istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale

Il dialogo stabile e organico con le parti interessate permette un collegamento continuo e dinamico tra gli obiettivi e i contenuti della formazione universitaria e le competenze e i profili professionali/culturali che il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni richiedono. Questo consente di **progettare nuovi CdS in linea con le esigenze del contesto di riferimento del CdS, di mantenere aggiornate e coerenti con il mercato del lavoro le competenze fornite ai laureati e di promuovere metodi didattici che assicurino la qualità dell'offerta formativa.**



La prima consultazione è richiesta in fase di **progettazione del CdS**: le parti interessate contribuiscono, infatti, a orientare le scelte formative da adottare per il corso stesso, in modo che la preparazione dei laureati risponda ai più ampi bisogni della società e del mercato del lavoro.

In seguito, la **consultazione costante** (con cadenza annuale, in occasione della elaborazione della SMA e ad ogni ciclo di RRC) con le parti interessate permette di monitorare e valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi e la loro adeguatezza rispetto alla evoluzione della situazione di contesto, e, conseguentemente, di confermare la struttura del percorso formativo o di modificarla.



- European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG);
- [D.M. 22 ottobre 2004, n. 270](#), Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- Requisiti AVA 3 con Note e Requisiti AVA 3 Medicina con Note, reperibili alla pagina di [ANVUR](#)
- Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici reperibili sul sito del [CUN](#)



È cruciale individuare soggetti rappresentativi del tessuto produttivo e sociale, preferibilmente a livello regionale e nazionale.

Si raccomanda di coinvolgere referenti per ciascuna figura professionale prevista, enti convenzionati per tirocini e docenti esterni, i CdS in filiera, ex studenti o professionisti. La creazione di un **Comitato di Indirizzo** può facilitare un dialogo continuo con le parti interessate.



La consultazione con le parti interessate è un'attività richiesta necessariamente in fase di:

- **progettazione e istituzione** di un nuovo CdS;
- **revisione/aggiornamento del progetto formativo.**

Indipendentemente dall'esigenza di rivedere il percorso formativo, è funzionale al Sistema per l'Assicurazione della Qualità che si mantenga un **collegamento stabile** con il mondo del lavoro, promuovendo con cadenza annuale momenti di discussione strutturata su ciascun percorso di studio e sugli esiti occupazionali dei relativi laureati, eventualmente anche nell'ambito di organismi appositamente costituiti come i Comitati d'Indirizzo, con la partecipazione dei referenti del corso medesimo e degli esponenti delle parti interessate



Il **Comitato d'Indirizzo** è un organismo composto da un numero contenuto di docenti, da una rappresentanza studentesca e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca, coerenti con i profili culturali in uscita.

Può essere costituito, anche a livello di Dipartimento, in rappresentanza stabile delle parti interessate di uno o più CdS e consente un'interlocuzione periodica con i soggetti interessati al CdS.

L'attività del Comitato di Indirizzo è finalizzata a rendere stabili e sistematici:

- l'ampliamento delle relazioni con le parti interessate nella progettazione, nella valutazione e nel miglioramento dei servizi formativi;
- l'interazione periodica con le parti interessate;
- l'acquisizione dell'opinione delle parti interessate sulla preparazione dei laureati;
- la rilevazione di esigenze di aggiornamento dei profili formati dal CdS.



La consultazione con le parti interessate può avvenire secondo diverse modalità, utilizzabili anche in modo sinergico:

- **incontri in presenza, in modalità telematica o mista;**
- **raccolta di opinioni tramite la questionari** telematici o interviste telefoniche;
- **analisi documentale** con l'utilizzo di rassegne stampa e studi di settore.

Le diverse modalità possono

Gli studi di settore vanno utilizzati verificandone il grado di aggiornamento e di rappresentatività dei settori lavorativi di interesse, in relazione ai possibili sbocchi occupazionali. Al riguardo sono sempre utili inoltre le indagini sugli esiti occupazionali dei laureati, che forniscono riscontri diretti e indiretti sulla spendibilità dei titoli di studio.

Se l'incontro viene organizzato per Scuola o Dipartimento o Comitato di Indirizzo esteso per gruppi di CdS affini, che condividono, almeno in parte, le organizzazioni rappresentative di riferimento, va tenuto presente **che le modalità di consultazione dovranno permettere di trattare specificamente ciascun CdS.**

È opportuno che la consultazione sia gestita dal Presidente della Scuola /Direttore del Dipartimento o dal Presidente del Comitato per la Didattica, coadiuvato da uno o più docenti del corso.

Dopo aver individuato le parti interessate da coinvolgere e i loro referenti, e aver inviato loro un apposito invito scritto, occorre, per poterne discutere durante l'incontro:

- predisporre il materiale informativo riguardante il CdS: una sintesi relativa alle figure professionali che il CdS si prefigge di formare, le competenze associate alle funzioni che si prevede che il/la Laureato/a debba espletare, gli sbocchi occupazionali ipotizzati, gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi definiti per il corso; le attività formative che concorrono al raggiungimento di questi obiettivi; i programmi dei corsi;
 - analizzare la condizione occupazionale dei laureati attraverso studi di settore, documenti predisposti dagli ordini professionali o dalle associazioni di categoria/ordini professionali (se esistono), indagini AlmaLaurea;
- analizzare, se disponibili, i riscontri relativi a stage/tirocini.

È opportuno rendere disponibile il materiale informativo ai soggetti coinvolti nella consultazione prima dell'incontro (tramite invio diretto o accesso a un archivio digitale appositamente predisposto).

Il verbale delle riunioni deve essere reso disponibile mediante pubblicazione sul sito web del CdS o del/della Dipartimento/Scuola.

L'oggetto della consultazione è il progetto formativo del CdS nei suoi vari aspetti:

- la verifica della validità/attualità dei profili professionali individuati;
- il livello di soddisfazione rispetto ai diversi ambiti formativi e di professionalità connessi al profilo dei tirocinanti/laureandi, nel caso di soggetti che abbiano accolto studenti o laureandi del CdS;
- l'esame delle proposte di modifica dell'offerta formativa, inclusi i relativi obiettivi formativi espressi in termini di risultati di apprendimento attesi (con particolare attenzione sia alle competenze disciplinari, sia trasversali), in coerenza con i profili professionali individuati;
- La eventuale riprogettazione delle attività formative previste nel piano di studi (gruppi di insegnamenti, tirocini);
- l'individuazione di nuovi fabbisogni di competenze provenienti dal contesto di riferimento del CdS;
- l'individuazione di nuovi bacini di accoglienza dei laureati del CdS;
- l'attivazione di forme di collaborazione (per attività didattica, tirocini e stage).

L'esito della consultazione con le parti interessate deve essere **riportato nella SUA-CdS**, in particolare:

- la sintesi della consultazione avvenuta in sede di elaborazione dell'Ordinamento didattico nella sezione A - Obiettivi della formazione – quadro A1.a;
- l'attività di consultazione ordinariamente svolta nel quadro A1.b.

È necessario indicare:

- la data in cui è avvenuta la consultazione;
- l'organo o il soggetto accademico che ha effettuato la consultazione;
- le organizzazioni consultate direttamente o tramite documenti e studi di settore;
- in caso di consultazione diretta, i ruoli (ma non i nominativi) ricoperti dai partecipanti alla consultazione;
- le modalità e la cadenza degli studi e delle consultazioni;
- il supporto documentale (documentazione attestante l'avvenuta consultazione - collegamenti informatici a verbali o altre evidenze su indagini e decisioni assunte).

Il verbale delle riunioni (come già detto) **deve essere reso disponibile mediante pubblicazione sul sito web del CdS o del/della Dipartimento/Scuola.**

La documentazione derivante dalla consultazione delle parti interessate deve essere inoltre resa disponibile alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti.